



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

RENDICONTO ECONOMICO 2018

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Luglio 2019

PREMESSA

Nel presente documento sono illustrati la struttura organizzativa, le principali competenze e i dati economici del rendiconto 2018 esposti per finalità, per natura e per struttura organizzativa, relativi al Ministero dell'economia e delle finanze. Le tavole esposte nell'ultimo paragrafo riportano i dati relativi ai costi sostenuti per l'anno 2018 e il confronto di tali costi con quelli del budget rivisto 2018 e del consuntivo 2017.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'ultimo regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze è il DPCM 27 febbraio 2013, n. 67, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 giugno 2013 n. 139; con il DM dell'8 giugno 2017 e le successive modificazioni sono state individuate le attribuzioni degli Uffici di livello Dirigenziale non generale. I centri di costo rilevati sono 243 ripartiti in 4 Dipartimenti (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, Dipartimento delle Finanze), cui si aggiunge il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro nel cui ambito opera l'Organismo Interno di Valutazione. Il consistente numero dei centri di costo rilevati è conseguente all'apertura dei centri di costo periferici della Ragioneria Generale dello Stato (le Ragionerie territoriali dello Stato) e del Dipartimento delle finanze (le Commissioni tributarie provinciali e regionali).

Si rappresenta, infine, che la Guardia di Finanza (con 25 centri di costo) e l'Avvocatura dello Stato, pur agendo in autonomia, costituiscono Centri di responsabilità del Ministero, in coerenza con il Bilancio finanziario dello Stato.

LE FINALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

Al Ministero dell'economia e delle finanze sono affidati rilevanti compiti istituzionali, tra i quali:

- elaborazione delle linee di programmazione economico finanziaria dello Stato, emissione e gestione dei titoli del debito pubblico, gestione e dismissione di enti e aziende partecipate dallo Stato, attribuiti al Dipartimento del Tesoro;
- politiche, processi e adempimenti di bilancio con particolare riguardo alla formazione del Bilancio, compresi gli adempimenti di tesoreria, tenuta della contabilità dello Stato e vigilanza sulla spesa pubblica, affidati al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- analisi del sistema fiscale e delle scelte inerenti alle entrate tributarie ed erariali; coordinamento, indirizzo, vigilanza e controllo previste dalla legge sulle agenzie fiscali e sugli altri enti o organi

che comunque esercitano funzioni in materia di tributi ed entrate erariali di competenza dello Stato, in carico al Dipartimento delle finanze.

Con riferimento specifico all'Avvocatura Generale dello Stato e alla Guardia di Finanza, si citano, rispettivamente, i seguenti compiti:

- compiti di consulenza giuridica e di difesa delle Amministrazioni Statali in tutti i giudizi civili, penali, amministrativi, arbitrali, comunitari e internazionali;
- compiti di polizia tributaria a cura del Corpo della Guardia di Finanza.

L'Amministrazione, nel suo ruolo di coordinatore dei conti pubblici e di gestore del Bilancio dello Stato, trasferisce, inoltre, ingenti risorse finanziarie per conto dello Stato ad altre Amministrazioni, enti od organismi pubblici e privati (costi dislocati), destinate al perseguimento di finalità che, in alcuni casi, non hanno relazioni dirette con i compiti istituzionalmente affidati all'Amministrazione (dalla sanità alla tutela dell'ambiente, alle opere pubbliche, ecc.).

Le finalità dell'amministrazione vengono perseguite attraverso 23 missioni, alcune delle quali condivise da più centri di responsabilità e 53 programmi¹, di cui solo 5 missioni e 17 programmi prevedono costi propri.

Nella tabella sottostante è esposta, relativamente ai pagamenti in conto competenza effettuati dall'Amministrazione nel 2018, la distribuzione delle missioni e dei programmi per centri di responsabilità².

Centro di Responsabilità	numero missioni	numero programmi
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	1	1
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	2	4
DIPARTIMENTO DEL TESORO	18	27
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	6	12
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	4	6
GUARDIA DI FINANZA	2	2
AVVOCATURA DELLO STATO	1	1

LA RILEVAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ANNO 2018

Le prime cinque tavole esposte in seguito, offrono una rappresentazione dei dati sostenuti nell'anno 2018 con particolare riferimento alla vista per DESTINAZIONE, dando quindi una lettura dei dati per **Missioni e Programmi**.

Come si evince dalle Tavole allegate, la Missione che maggiormente ha inciso sul totale generale dei costi è "*Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*" che rappresenta il 58,97% dei Costi

¹ Ai 53 programmi del prospetto soprariportato va aggiunto il programma 5.8 Missioni internazionali a cui non corrispondono né costi propri, né costi dislocati.

² Cfr. Tavola "Riconciliazione fra Consuntivo economico e Rendiconto generale dello Stato"

totali, con particolare riferimento ai programmi *Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria* (40,50%) e *Compartecipazione e regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle autonomie speciali* (17,52%) ed è composta interamente da Costi dislocati. Si osserva che, per questa Amministrazione, l'entità dei costi dislocati, che rappresenta il 94,99% dei costi totali, è motivata, come detto in precedenza, dal ruolo del Ministero, il quale, trasferisce ingenti risorse finanziarie dal bilancio dello Stato agli altri livelli di Governo.

La missione che in maggior misura ha inciso sui Costi propri è "**Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica**" rappresentando il 76,76% dei costi propri sostenuti. Il Centro di responsabilità maggiormente coinvolto è la Guardia di Finanza che, con i programmi "*Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali*" e "*Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica*" relativo alla missione "**Ordine pubblico e sicurezza**", ha rilevato il 47,58% del totale dei costi dell'Amministrazione.

E' opportuno evidenziare che l'attività istituzionale dei quattro Dipartimenti del Ministero è principalmente rappresentata dalla missione "**Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica**" e dai sottostanti programmi: *Supporto all'azione di controllo, Vigilanza e amministrazione generale dello Stato sul territorio, Analisi e programmazione economico-finanziaria e gestione del debito e degli investimenti finanziari, Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio, Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità, Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte e Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello Stato, Servizi finanziari e monetazione.*

Sotto la Missione "**Giustizia**", il programma *Giustizia tributaria* rappresenta l'attività svolta dalla Direzione della giustizia tributaria e le Commissioni tributarie.

La Missione "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**" assorbe il 3,36% dei costi propri rilevati dall'Amministrazione; nell'ambito di tale Missione, il programma dell'Avvocatura generale dello Stato *Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati*, è quello che maggiormente ha inciso sul totale dei costi propri della Missione, mentre i costi sostenuti per il programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* risultano essere particolarmente contenuti (0,95%).

I programmi presentano una generale diminuzione in confronto alle previsioni, tuttavia, risulta essere significativo l'aumento del programma *Garanzia dei diritti dei cittadini* (8,69%), derivante principalmente dalla voce "**Esborso da contenzioso**" i cui costi, in fase previsionale sono di difficile quantificazione.